

LEGACOOOP

AREA STUDI

Rapporto Congiunturale Piemonte:

situazione e prospettive delle cooperative associate a Legacoop

Gennaio 2026



CAMPIONE E METODOLOGIA

32

INTERVISTE A COOPERATIVE LEGACOOP

2,8 MILIARDI DI FATTURATO

16.054 DIPENDENTI

1,3 MILIARDI DI PATRIMONIO NETTO

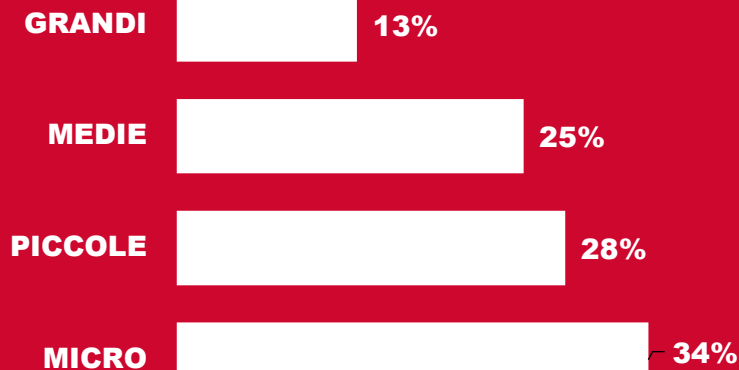
METODOLOGIA



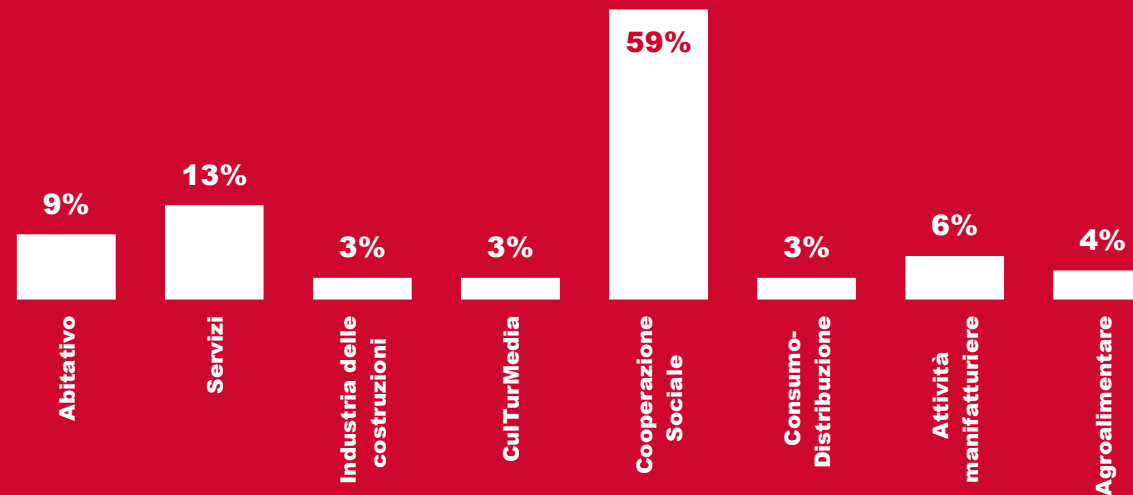
100% CAWI
SU SAMPLE
LEGACOOP

© Ipsos | CONGIUNTURALE 2023 LEGACOOP

DIMENSIONE



SETTORE





**Note
di sintesi
Nazionale**

Quadrimestre precedente

Domanda interna (destagionalizzata)



Nell'ultimo quadrimestre, confrontato con lo stesso periodo dell'anno precedente, l'11% delle cooperative intervistate ha registrato un aumento della domanda interna destagionalizzata di prodotti e servizi, mentre il 14% ha segnalato una contrazione, determinando un saldo complessivamente negativo. Il settore dell'abitazione si conferma in controtendenza anche in questa rilevazione, evidenziando una crescita della domanda più diffusa e su livelli significativamente superiori rispetto agli altri comparti. Al contrario, nei settori dell'industria e delle attività culturali si concentrano le quote più elevate di cooperative che lamentano un calo della domanda interna. Non emergono differenze territoriali di rilievo, mentre dal punto di vista dimensionale le micro imprese appaiono maggiormente esposte alla contrazione della domanda.

Domanda estera



Le cooperative attive sui mercati internazionali, che rappresentano il 20% del campione, segnalano un quadro complessivamente sfavorevole per le esportazioni. Solo il 3% di queste imprese dichiara un aumento della domanda dall'estero, mentre una quota ben più ampia, pari al 21%, evidenzia una contrazione.

Domanda interna (rispetto al quadrimestre precedente)



Nell'ultimo quadrimestre il livello della domanda mostra un lieve calo rispetto al quadrimestre precedente. Tuttavia, la maggior parte delle cooperative segnala una situazione di sostanziale stazionarietà (74%). Rispetto alla precedente rilevazione si riduce la quota di imprese che hanno registrato un aumento della domanda, che si attesta al 13%, confermando un quadro complessivamente più debole. Emergono differenze significative a livello territoriale, dimensionale e settoriale. Nel dettaglio, il settore dell'abitazione evidenzia un andamento positivo, mentre si osserva un calo particolarmente diffuso della domanda nei comparti delle attività manifatturiere e culturali. Dal punto di vista dimensionale, le micro cooperative risultano maggiormente penalizzate, segnalando una contrazione più generalizzata rispetto alle cooperative di dimensioni medio-grandi.

Occupazione



Anche nell'ultimo quadrimestre si conferma, per la maggior parte delle cooperative (75%), una sostanziale stabilità dei livelli occupazionali. Rispetto alla precedente rilevazione diminuisce la quota di imprese che hanno ampliato il proprio organico, con un conseguente ridimensionamento del saldo positivo tra le cooperative in crescita occupazionale (16%) e quelle che hanno invece ridotto il personale (9%). A livello settoriale, il comparto dei servizi mostra una dinamica più favorevole, mentre nei settori dell'industria, dell'abitazione e della distribuzione il saldo occupazionale risulta negativo. Le cooperative di medie e grandi dimensioni continuano a registrare le percentuali più elevate di incremento dell'organico. Dal punto di vista territoriale, il Nord del Paese concentra la quota più consistente di cooperative che dichiarano aumenti occupazionali.

Prospettive prossimi 4 mesi



Economia italiana

Come emerso anche nelle precedenti rilevazioni, i cooperatori intervistati si mostrano ancora piuttosto scettici rispetto all'evoluzione del contesto macroeconomico italiano. Il saldo tra giudizi positivi e negativi rimane ampiamente negativo. I comparti delle attività culturali e dell'abitativo risultano i più scettici sull'andamento macroeconomico del Paese.



Domanda

Le aspettative sull'andamento della domanda nei prossimi 4-5 mesi evidenziano un indebolimento del clima di fiducia, con una contrazione delle previsioni di crescita (19%) e un aumento di quelle di diminuzione (15%). Nonostante ciò, il saldo tra aspettative di aumento e di calo della domanda rimane lievemente positivo (+5). Le valutazioni più favorevoli si concentrano nei settori della distribuzione, dell'abitazione e della cooperazione sociale, mentre risultano più critiche nell'industria delle costruzioni e nelle attività culturali. A livello territoriale emerge un maggiore ottimismo tra le cooperative del Sud Italia, mentre sul piano dimensionale le grandi imprese cooperative mostrano aspettative relativamente più positive.



Occupazione

Le previsioni sull'occupazione indicano una diffusa stabilità dei livelli occupazionali (78%), accompagnata da un ridimensionamento delle aspettative di aumento dell'organico (12%), in calo rispetto alla precedente rilevazione. Il saldo complessivo tra previsioni di incremento e di riduzione dell'occupazione rimane lievemente positivo (+2), ma in sensibile diminuzione rispetto al quadrimestre scorso. A livello settoriale, le cooperative più propense ad aumentare l'occupazione si concentrano nella cooperazione sociale, nell'abitazione e nelle costruzioni, mentre si prevedono tagli più diffusi nei comparti dell'agroalimentare, delle attività manifatturiere, dei servizi e della distribuzione. Dal punto di vista dimensionale, le grandi e medie cooperative mostrano una maggiore predisposizione ad aumentare l'occupazione, mentre tra le micro cooperative prevalgono intenzioni di segno opposto.



Investimenti

Le previsioni sugli investimenti per il prossimo anno confermano una propensione ancora positiva, in linea con la precedente rilevazione. Il 27% delle cooperative prevede un aumento degli investimenti, a fronte del 14% che ne pianifica una riduzione, con un saldo positivo pari a +13. Le attese più favorevoli si concentrano nella distribuzione, nell'abitazione e nell'industria, mentre nell'agroalimentare emerge una maggiore diffusione di previsioni di contrazione. Dal punto di vista dimensionale, le grandi e medie cooperative risultano più propense a investire rispetto alle micro cooperative.

Domanda on-line



L'80% delle cooperative intervistate non opera sul **mercato on-line**. Per il 20% delle cooperative che fa vendite online il quadrimestre appena trascorso è stato caratterizzato prevalentemente da una domanda stazionaria (62%), mentre una quota significativa segnala un calo della domanda (27%). Le imprese che operano attraverso il canale digitale si concentrano prevalentemente nei comparti delle attività culturali, del manifatturiero e dell'agroalimentare.

Problematiche riscontrate



Anche in questa rilevazione congiunturale, la scarsità di manodopera qualificata si conferma la criticità più diffusa, segnalata dal 41% delle cooperative. Si tratta di un problema che si configura ormai come strutturale e che continua a incidere sull'operatività delle imprese. Seguono le difficoltà legate alla liquidità a breve termine (31%), in aumento rispetto alla precedente rilevazione. Restano rilevanti, pur in attenuazione, le criticità connesse all'aumento dei costi delle materie prime (28%) e dei costi energetici (23%).

Problematiche riscontrate sui mercati esteri



Resta stabile la quota di cooperative che segnala difficoltà nell'operare sui mercati esteri, pari al 27%. Tra i fattori che hanno maggiormente condizionato le esportazioni, emergono in primo luogo i costi e i prezzi più elevati (57%), in forte aumento rispetto alla precedente rilevazione, seguiti dall'instabilità geopolitica internazionale (50%), che pur rimanendo rilevante mostra una riduzione di incidenza. Cresce inoltre il peso degli impedimenti burocratici (36%), mentre risultano più contenute le criticità legate ai finanziamenti e ai tempi di consegna. Nel complesso, il quadro evidenzia un contesto estero ancora complesso, caratterizzato da pressioni sui costi e da vincoli operativi persistenti.

Richieste di finanziamento



Sul fronte delle condizioni applicate emergono segnali complessivamente meno favorevoli: si rileva un peggioramento in termini di tassi di interesse, garanzie richieste e altre condizioni contrattuali, mentre i tempi di concessione mostrano un andamento relativamente più stabile. Nel complesso, il maggiore accesso al credito si accompagna a condizioni di finanziamento più onerose.

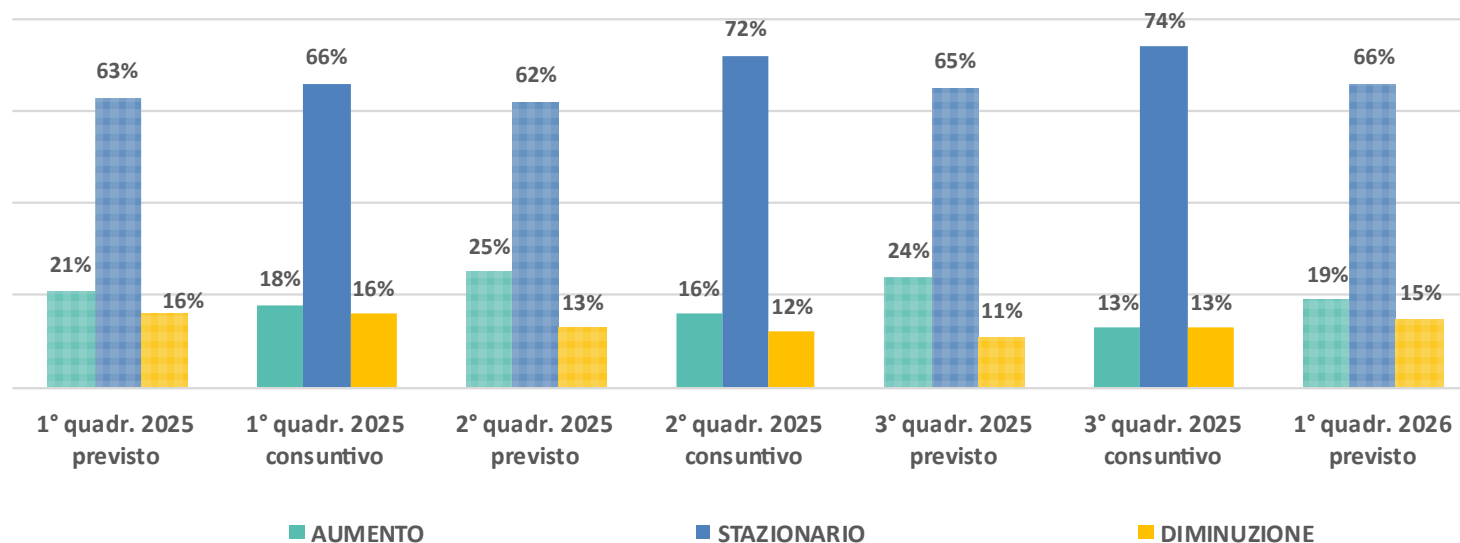
La domanda

Le previsioni per il primo quadrimestre del 2026 si rivelano in miglioramento rispetto all'andamento registrato nel terzo quadrimestre 2025.

La corrispondenza tra le previsioni espresse dai cooperatori nelle varie tornate congiunturali e il consuntivo effettivamente sperimentato nel quadrimestre successivo dalle stesse cooperative, ci aiuta a evidenziare l'efficacia e la veridicità degli elementi previsionali espressi dalle cooperative nelle rilevazioni congiunturali.

Elementi di confronto tra previsioni e andamento della domanda

Ultime 3 rilevazioni congiunturali



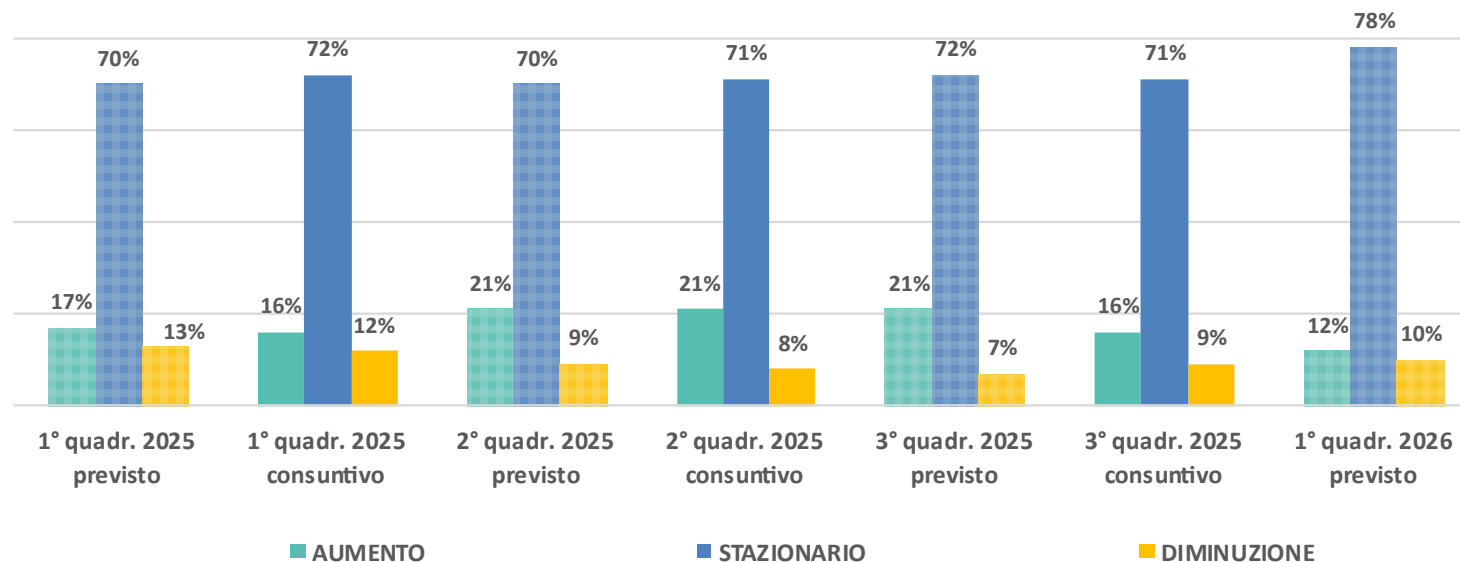
L'occupazione

Il quadrimestre appena concluso risulta complessivamente in linea con le previsioni formulate nel precedente rapporto congiunturale. Il 2026 si apre con attese diffuse di stabilità dei livelli occupazionali, accompagnate da un ridimensionamento delle aspettative di crescita degli organici.

La connessione tra le previsioni formulate dalle cooperative nei diversi periodi congiunturali e il risultato effettivamente osservato nel quadrimestre successivo dalle stesse cooperative, ci permette di evidenziare l'efficacia e la veridicità dei dati previsionali forniti dalle cooperative nelle rilevazioni congiunturali.

Elementi di confronto tra previsioni e andamento dell'occupazione

Ultime 3 rilevazioni congiunturali



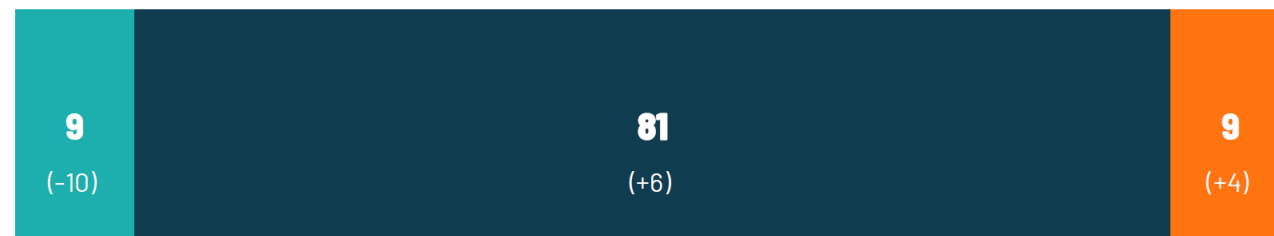


**Quadrimestre
precedente
Legacoop
Piemonte**

Il livello della domanda (destagionalizzata)

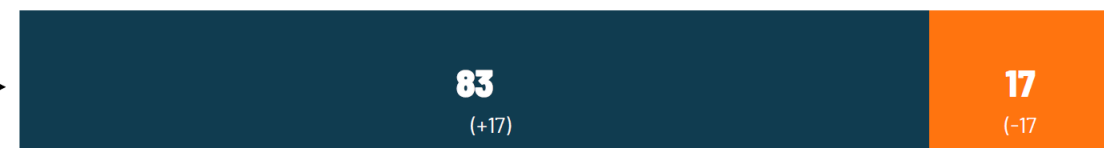
Lei direbbe che nel quadrimestre trascorso, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il livello di domanda di...

prodotti/servizi o degli ordini è stato



■ Alto ■ Normale ■ Basso

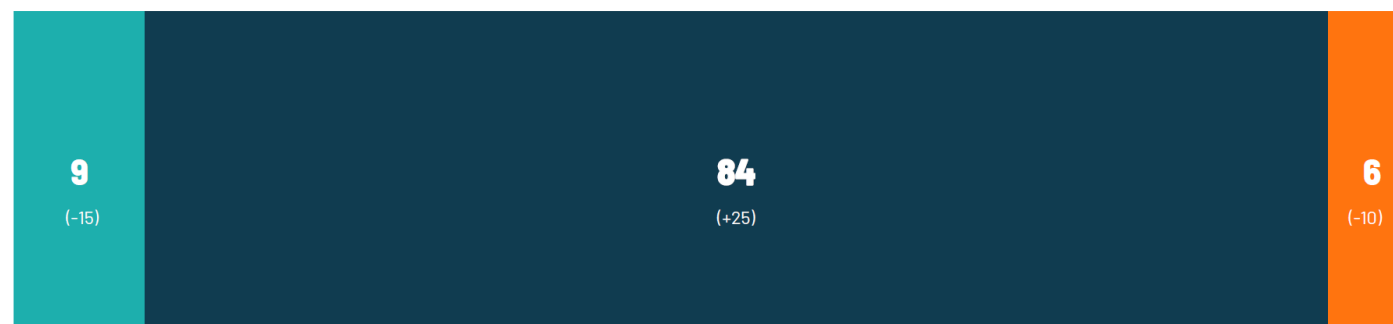
prodotti/servizi dall'ESTERO è stato



■ Alto ■ Normale ■ Basso ■ La cooperativa non opera sul mercato estero

Il livello della domanda rispetto al quadrimestre precedente

Lei direbbe che la variazione della domanda di prodotti/servizi rispetto al quadrimestre precedente è risultata:



Saldo
Aumento-
diminuzione

+3

■ In aumento ■ Stazionaria ■ In diminuzione

Il livello della domanda on-line

Lei direbbe che nel quadrimestre trascorso, il livello della domanda di prodotti/servizi on-line è stato:



Liquidità rispetto le esigenze operative

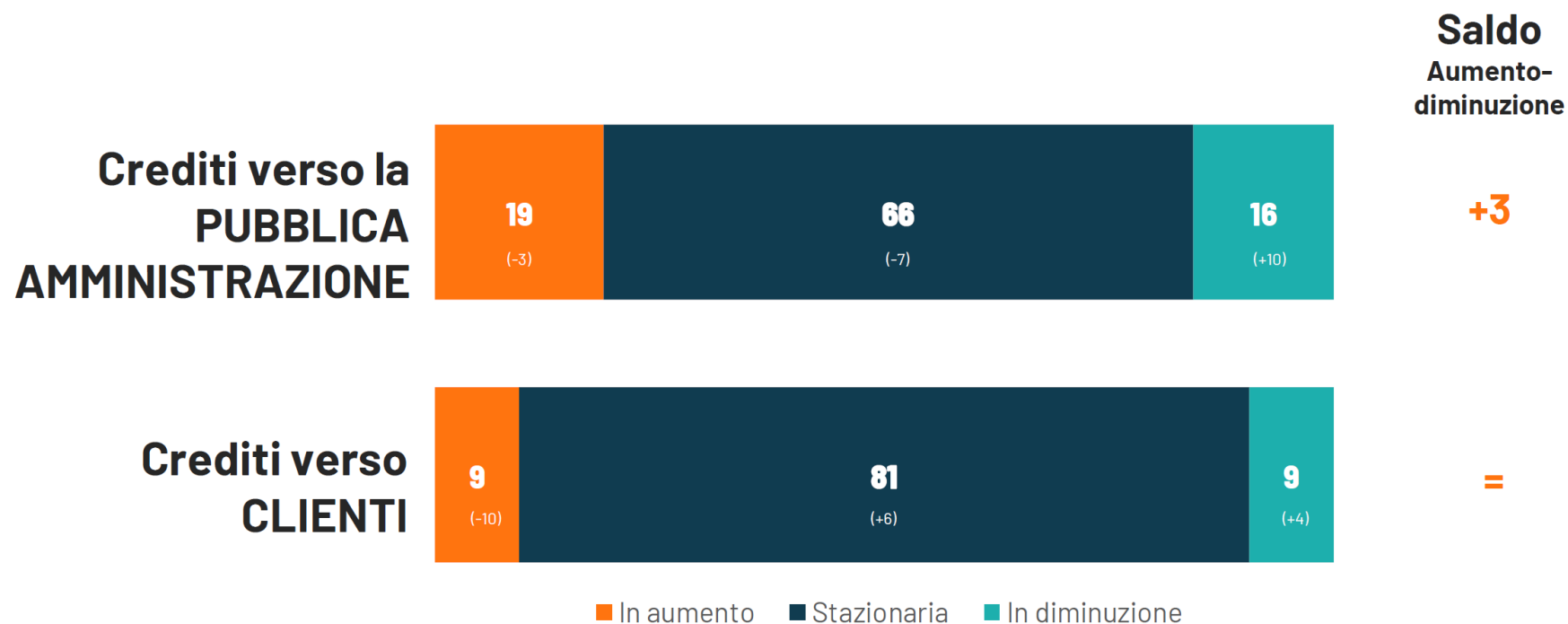
Lei direbbe che la situazione di liquidità rispetto alle esigenze operative è stata:



■ Buona ■ Mediocre ■ Cattiva

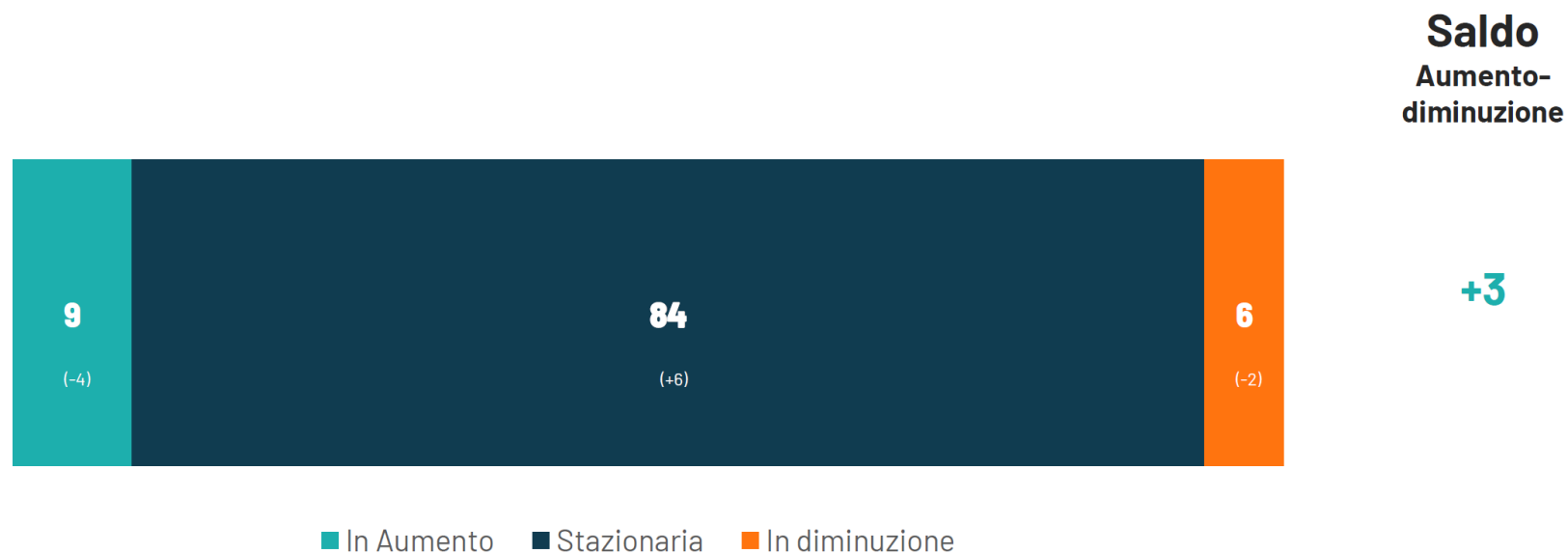
Il tempo medio di incasso dei crediti

Lei direbbe che rispetto al quadrimestre precedente, il tempo medio di incasso dei crediti è stato:



Occupazione

Lei direbbe che la
variazione rispetto
al quadrimestre
precedente del
totale degli
occupati (soci
lavoratori/addetti
non
soci/collaboratori)
è risultata:

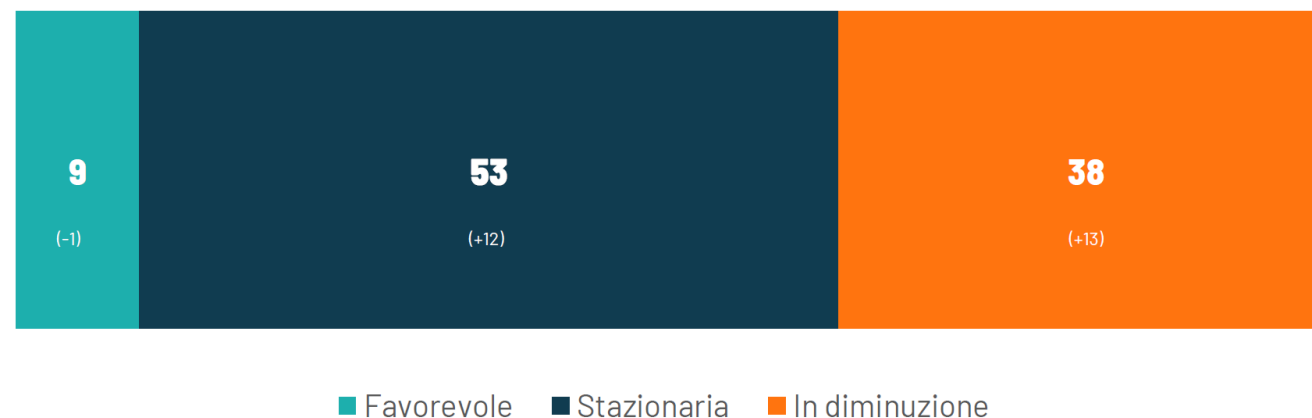




**Prospettive
prossimi 4
mesi**

Le previsioni sull'economia italiana

Secondo Lei, nei prossimi 4/5 mesi la tendenza generale dell'economia nazionale, indipendentemente dall'andamento settoriale e complessivo della cooperativa, sarà:

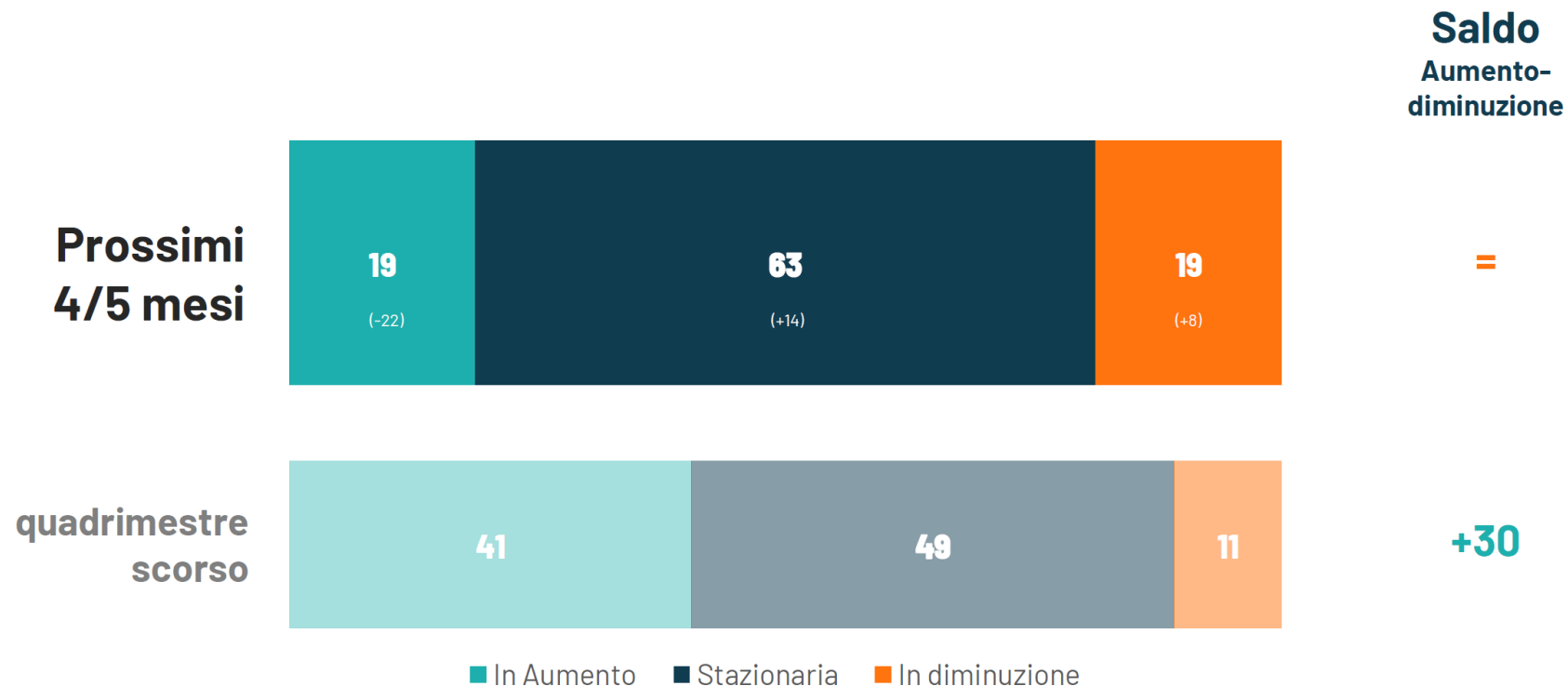


Saldo
Favorevole-
diminuzione

-28

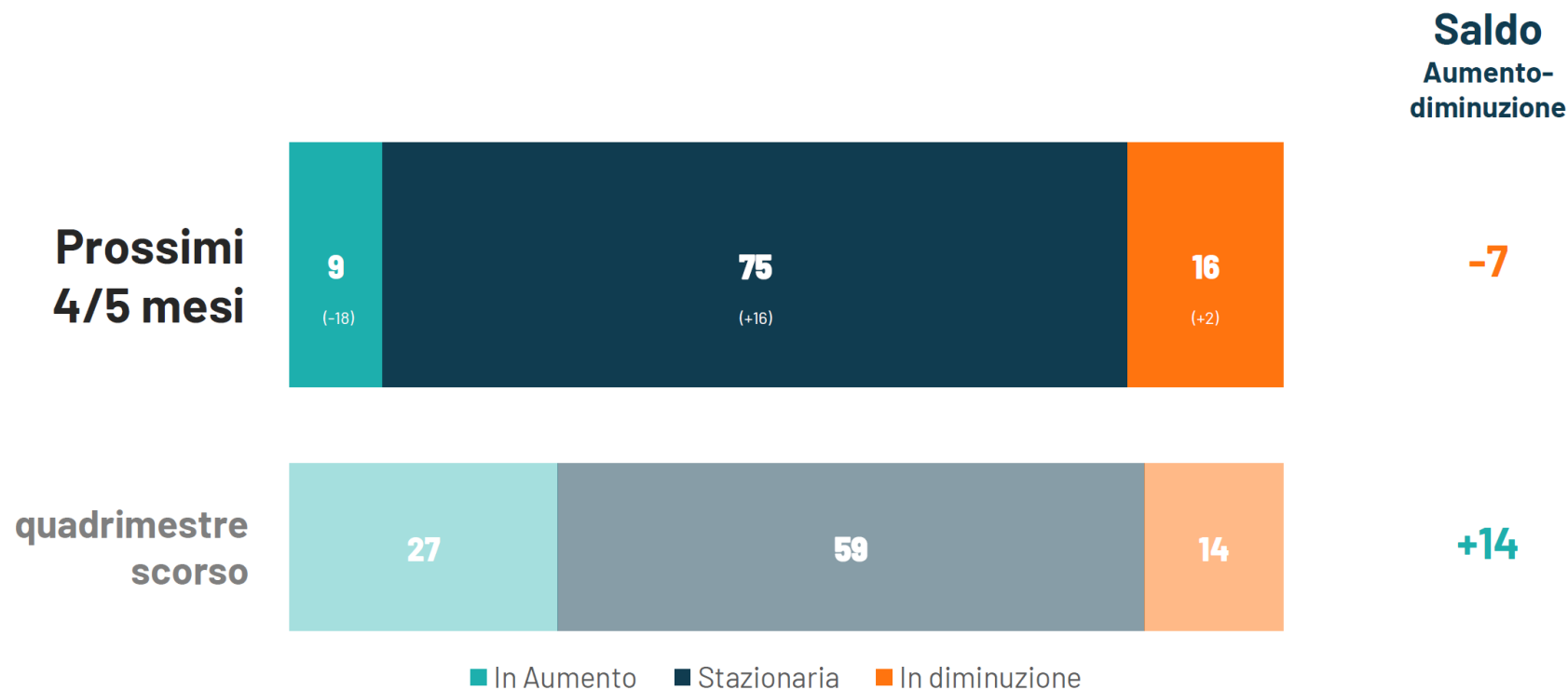
Aspettative sulla domanda

Secondo Lei, nei prossimi 4/5 mesi la tendenza della domanda dei Vostri prodotti/servizi in generale sarà:



Tendenza dell'occupazione

**Secondo Lei, la
tendenza della
manodopera
occupata sarà, nei
prossimi 4/5 mesi:**



La tendenza degli Investimenti

Quale tendenza prevedete per gli investimenti che la cooperativa andrà ad effettuare nell'anno prossimo?



■ Aumento ■ Stazionario ■ In diminuzione

Saldo
Aumento-
diminuzione

+25



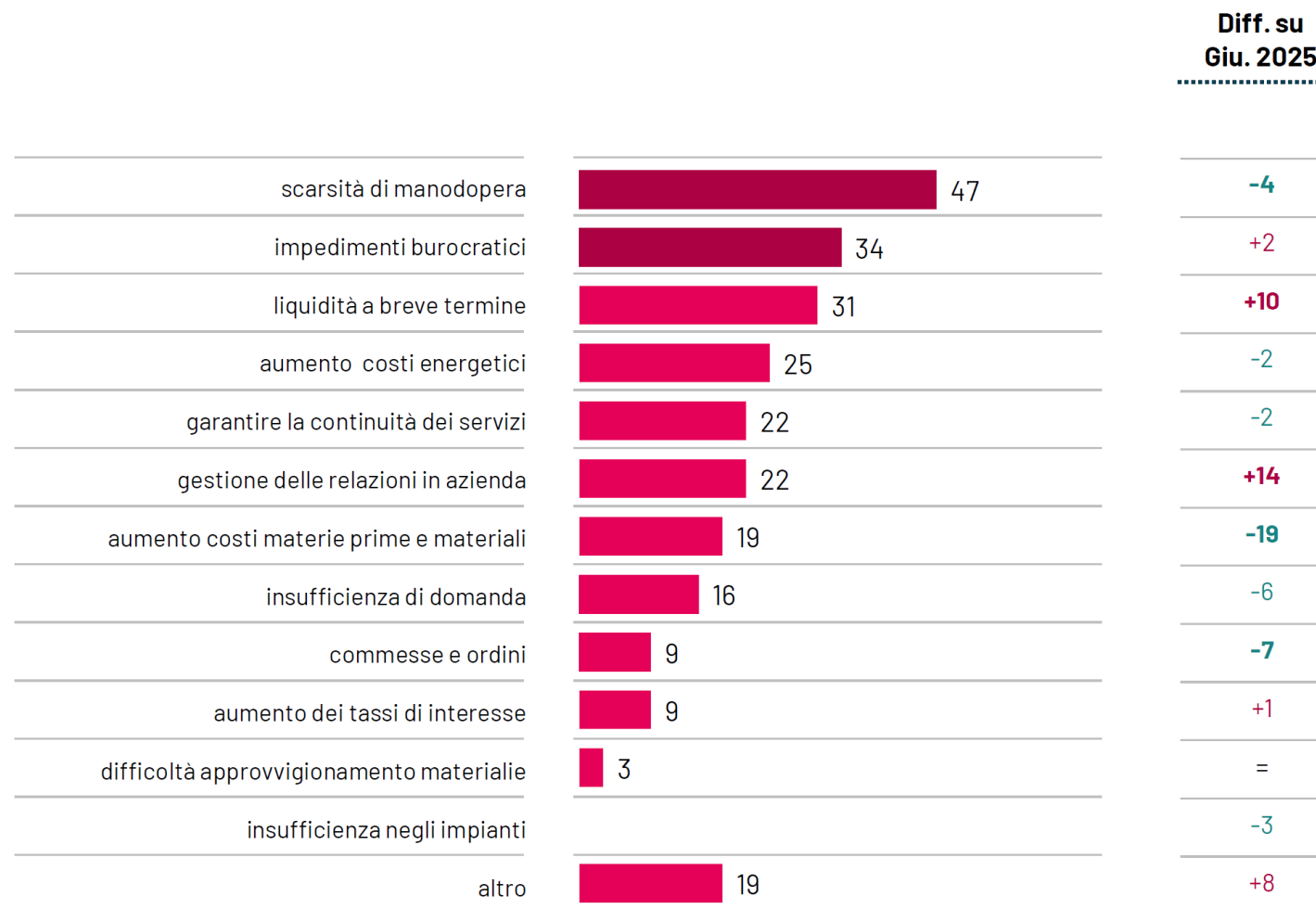
**Aspetti di
rilievo**

Le problematiche riscontrate 1/3

LE PRINCIPALI PROBLEMATICHE DELL'ATTIVITÀ DELLE COOPERATIVE

Quali sono i problemi principali che emergono per continuare l'attività?

Quali sono i problemi principali che emergono per continuare l'attività?
Base: Totale campione - Valori %



LE PRINCIPALI PROBLEMATICHE DELL'ATTIVITÀ DELLE COOPERATIVE

Quali sono i problemi principali che emergono per continuare l'attività?

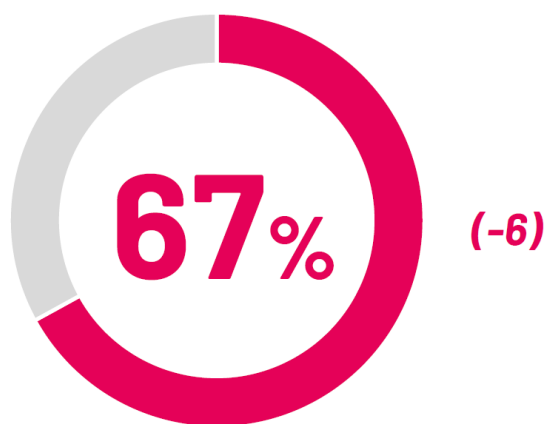
19%

INDICA UN'ALTRA PROBLEMATICHE LEGATA ALL'ATTIVITÀ

- **mancanza di manodopera esperta e qualificata**
- **mancanza di investimenti pubblici nel nostro settore produttivo**

Le problematiche riscontrate per l'export

LE DIFFICOLTÀ RISCONTRATE NELL'OPERARE SUI MERCATI ESTERI



**HA RISCONTRATO FATTORI NEGATIVI
CHE HANNO CONDIZIONATO L'EXPORT**

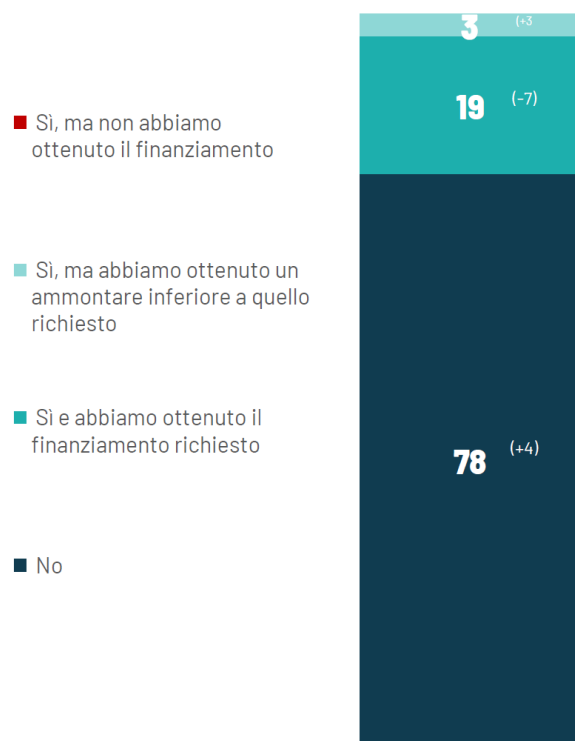
Base: Cooperative che operano sui mercati esteri

	Fattori negativi che hanno condizionato le esportazioni	Diff. Giu. 2025
costi e prezzi più elevati	100	+33
instabilità geopolitica internazionale		-67
tempi di consegna più lunghi		-33
finanziamenti meno facili		-
impedimenti burocratici		-
qualità dei prodotti		-
altre risposte		-

Le richieste di finanziamenti

LE RICHIESTE DI FINANZIAMENTI

Negli ultimi quattro mesi avete presentato richieste di nuovi finanziamenti?

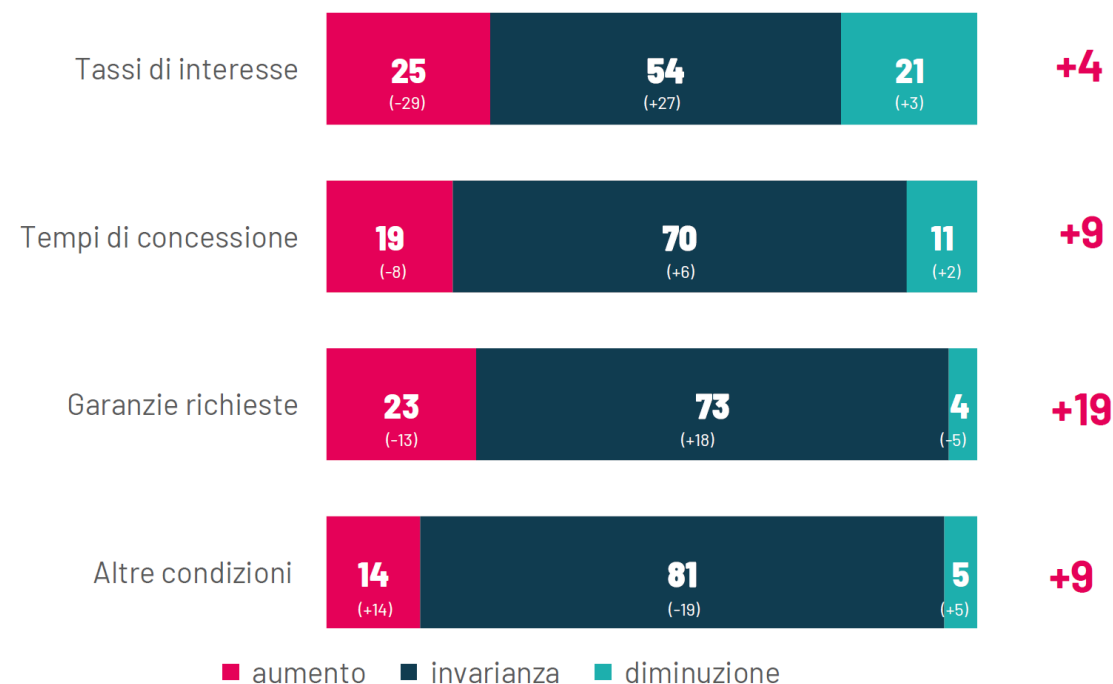


22% (-4)

HA RICHIESTO UN FINANZIAMENTO

Avete registrato un aumento o una diminuzione dei seguenti aspetti?

Saldo
Aumento-
diminuzione



Negli ultimi quattro mesi avete presentato richieste di nuovi finanziamenti?
Con riferimento ai finanziamenti ottenuti, avete registrato un aumento o una diminuzione dei seguenti aspetti?
Base: Totale campione - Valori %